



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
**Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale
e del traffico delle telecomunicazioni SCPT**

Rapporto annuale 2024

Servizio SCPT



La sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni va considerata in un contesto globale. La lingua utilizzata nelle conferenze internazionali, negli organismi multilaterali e nell'industria delle telecomunicazioni è l'inglese. Il termine inglese per la sorveglianza legale – Lawful Interception (LI) – si è pertanto affermato anche in Svizzera. Nel 2010 il Servizio SCPT ha tenuto conto di questa convenzione linguistica, creando il proprio sito Internet all'indirizzo:

www.li.admin.ch

Editoriale di Daniela Schär	4
-----------------------------	---

01 Panoramica

Il Servizio SCPT in breve	7
Sviluppo strategico del Servizio SCPT	11
I momenti salienti del 2024	12

02 Retroscena

Fine del programma STT e inizio di una nuova era	17
Pronti ad affrontare la rapida evoluzione tecnologica	

Formazione e consulenza	22
La tecnologia delle telecomunicazioni è sempre più complessa.	
Un'ampia offerta di formazione, nonché assistenza e supporto tecnico, è indispensabile.	

In giro con la polizia: controllo dei dati di localizzazione	25
Collaborazione per controllare l'integrità e l'affidabilità dei dati di localizzazione. Intervista a Stefan Schär (Servizio SCPT) e a René Odermatt (polizia cantonale di Zurigo)	

03 Fatti e cifre

Le misure di sorveglianza nel dettaglio	31
Collaboratori, prestazioni e finanze	34



Cara lettrice, caro lettore,

È con grande piacere e senso di responsabilità che nel febbraio 2024 ho assunto la direzione del Servizio SCPT. Gli ultimi mesi sono stati contraddistinti da intensi approfondimenti, nuove sfide e preziosi incontri con colleghi motivati del Servizio SCPT e dei Cantoni, con diverse autorità federali e persone obbligate a collaborare (fornitori di servizi di telecomunicazione). In un'epoca caratterizzata da rapidi sviluppi tecnologici e da condizioni quadro giuridiche mutevoli, il nostro obiettivo è far sì che il Servizio SCPT sia in grado di affrontare le sfide future e adempiere i nostri compiti con la massima professionalità e diligenza. Abbiamo integrato queste priorità anche nella nostra nuova strategia (v. il nostro piano strategico a pag. 11). In particolare quando si tratta di garantire la qualità dei dati e di utilizzare le nuove tecnologie emerge l'importanza della nostra funzione di punto di contatto centrale nell'ambito della sorveglianza delle telecomunicazioni: assicuriamo l'attuazione efficace dei requisiti legali e tecnici e il buon funzionamento della collaborazione tra le parti coinvolte. Possiamo così anche agire in qualità di interfaccia neutrale per contribuire a conciliare gli interessi dello Stato con la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini.

Il presente rapporto annuale mette in luce questi e altri aspetti, ripercorrendo i successi e le sfide che abbiamo superato insieme e mostra come noi, in quanto organizzazione, siamo usciti rafforzati da quest'anno.

Tengo a sottolineare, in particolare, una tappa importante per noi e le nostre organizzazioni partner: dopo quasi un decennio di intenso lavoro si è concluso con successo il programma

sorveglianza delle telecomunicazioni (programma STT). È stata una grande sfida ma anche un'opportunità per sviluppare soluzioni innovative e definire nuovi standard. L'evoluzione tecnologica è inarrestabile e con essa aumentano le esigenze in termini di integrità e prestazioni del nostro sistema; per tenerne conto siamo passati da un sistema monolitico a componenti modulari e flessibili come FLICC (Federal Lawful Interception Core Component). La nuova struttura di sistema ci permette di reagire in modo rapido e mirato ai cambiamenti tecnici e alle nuove sfide (v. articolo a pag. 17).

La sorveglianza delle telecomunicazioni è uno strumento complesso che richiede un coordinamento preciso tra il nostro sistema e le reti dei fornitori di servizi di telecomunicazione. Per garantire tale interazione è necessario svolgere test, come nel quadro delle corse di misurazione effettuate in collaborazione con la polizia cantonale di Zurigo, per citare un buon esempio della stretta collaborazione all'insegna della fiducia con i nostri partner nazionali e internazionali. Lo scambio reciproco ci consente di agire in modo proattivo alle evoluzioni e di proporre soluzioni comuni (v. articolo a pag. 25).

Naturalmente non ci limitiamo a sviluppare le componenti del nostro sistema, ma anche quello dei nostri collaboratori e dei nostri clienti. A tal fine, il Servizio SCPT offre corsi di formazione sia in presenza che online, adattati ai diversi livelli di consocenza – dai principianti agli specialisti – con l'obiettivo di facilitare il loro lavoro in un ambiente tecnologico in continua evoluzione. Inoltre, il team Incident Management garantisce supporto tecnico efficace e provvede a risolvere rapidamente i problemi segnalati dagli utenti (v. articolo a pag. 22).

L'unione tra progresso tecnico, trasparenza e collaborazione efficiente con i nostri clienti e

«Garantire la qualità dei dati e gestire le nuove tecnologie dimostra quanto sia essenziale il nostro ruolo.»

partner è un valore aggiunto per il perseguimento penale in Svizzera. Ciò è possibile grazie all'impegno di tutte le parti interessate, ossia dei nostri team, dei partner esterni, delle autorità di perseguimento penale e delle persone obbligate a collaborare.

Con la fine del programma STT inizia una nuova era in cui non solo costruiremo su quanto già realizzato, ma intraprenderemo anche strade nuove. Vi invito quindi a percorrere questa via insieme, collaborando strettamente con spirito d'innovazione e impegno.

Vi auguro una piacevole lettura!



Daniela Schär
Responsabile Servizio SCPT

01

PANORAMICA

Il Servizio SCPT in breve

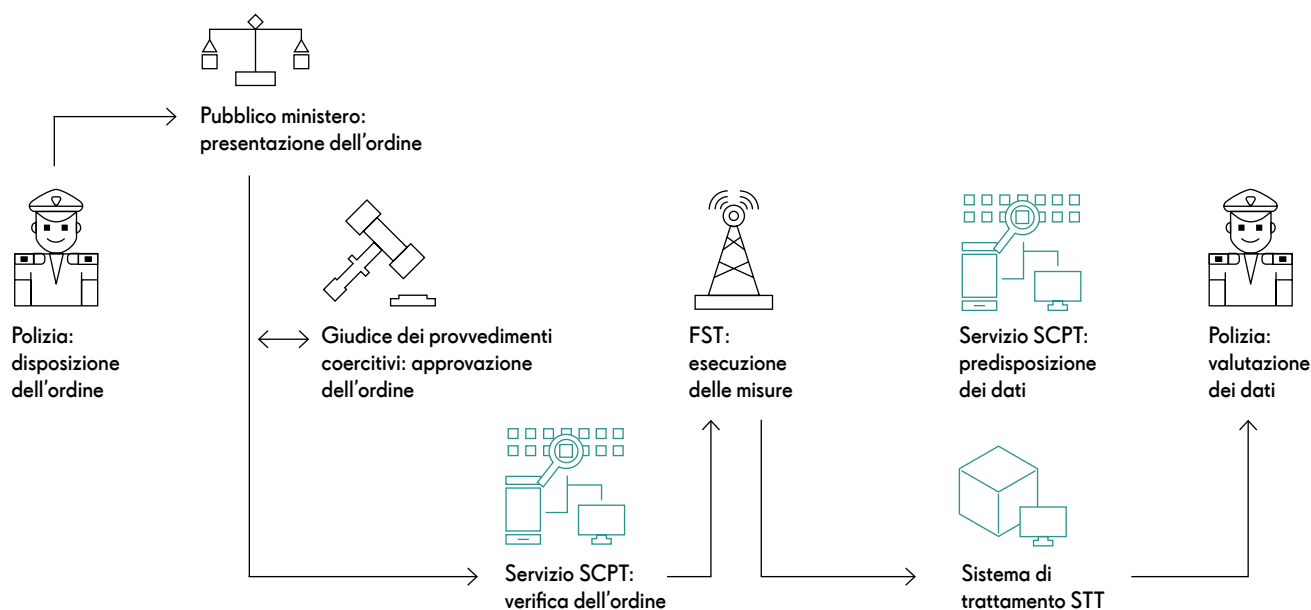
Per far luce su reati gravi, le autorità penali della Confederazione e dei Cantoni hanno la possibilità di disporre misure di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Dal 1° settembre 2017, anche il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) è autorizzato a ordinare misure di sorveglianza in caso di minaccia alla sicurezza interna o esterna della Svizzera. Dal 1° gennaio 1998 il Servizio SCPT è competente per l'attuazione di queste misure in conformità con la legge e lo Stato di diritto. Ottiene dai fornitori di servizi di telecomunicazione (FST) i dati richiesti dalle autorità penali e li mette a disposizione degli inquirenti per valutazione e analisi. Al contempo garantisce il rispetto delle normative vigenti e

del diritto fondamentale della popolazione alla tutela della sfera privata. Esegue i propri compiti autonomamente, senza essere vincolato a istruzioni. Dal punto di vista amministrativo, è aggregato al Centro servizi informatici del Dipartimento federale di giustizia e polizia (CSI-DFGP).

Né la criminalità né le moderne telecomunicazioni conoscono confini territoriali. La collaborazione internazionale riveste quindi una grande importanza nella lotta al crimine. In questo contesto, il Servizio SCPT partecipa alla definizione di standard internazionali e allo scambio di conoscenze e informazioni con gli omologhi servizi esteri.

Il Servizio SCPT comprende tre settori, a loro volta suddivisi in tre team ciascuno.

Il processo di sorveglianza





La direzione del Servizio SCPT (da sinistra a destra): Jean-Louis Biberstein, Daniela Schär, Michael Galliker, Alexandre Suter

Diritto e controlling

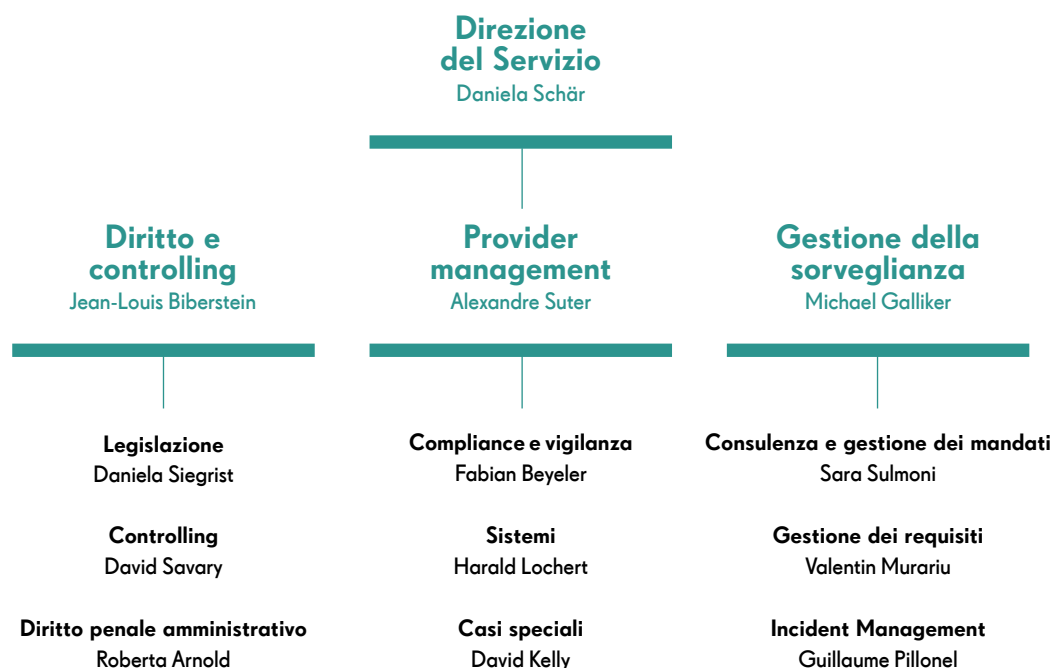
Al **settore Diritto e controlling** compete l'impostazione normativa ed economico-aziendale dell'operato del Servizio SCPT. Elabora le basi legali necessarie per garantire la sorveglianza delle telecomunicazioni, nel rispetto della sfera privata della popolazione, e per poter utilizzare in tribunale i dati della sorveglianza. Il settore è suddiviso nei team Legislazione, Controlling e Procedimenti penali amministrativi.

Il **team Legislazione** è responsabile di tutti i progetti legislativi del Servizio SCPT, compresa l'attuazione di leggi e ordinanze in materia di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. L'ordinanza del DFGP sull'esecuzione della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OE-SCPT), ad esempio, viene esaminata periodicamente e, all'occorrenza, adeguata. In molti casi si tratta di integrare gli sviluppi

tecnologici intervenuti. Il team rappresenta la Svizzera negli organismi di standardizzazione nazionali e internazionali, cura gli affari politici in stretta collaborazione con la Segreteria generale e gestisce le formazioni degli utenti. Fornisce inoltre consulenza interna in tutti i procedimenti giudiziari. I suoi collaboratori evadono le domande dei media e sono a disposizione dei cittadini per informazioni.

Il **team Controlling** svolge compiti trasversali per il Servizio SCPT, tra cui la gestione finanziaria, il controlling e la rendicontazione. Gli competono la fatturazione e il pagamento delle indennità alle POC, nonché l'assistenza giuridica nei progetti e la gestione dei rischi e dei processi. Fanno parte del team anche l'incaricato della sicurezza delle informazioni e il consulente per la protezione dei dati dell'unità organizzativa.

Il **team Procedimenti penali amministrativi** svolge le competenze di diritto penale amministrativo del Servizio SCPT ed esegue i relativi procedimenti in autonomia, senza essere vincolato a istruzioni.



Provider management

Al **Settore Provider management** competono le questioni inerenti alla collaborazione tra il Servizio SCPT e le POC (provider, in particolare FST). Vigila sull'operato delle POC ed è responsabile di tutte le applicazioni del Servizio SCPT, compreso il sistema di trattamento. I suoi collaboratori offrono consulenza tecnica e giuridica a più di 1000 fornitori ed emanano pertinenti direttive e decisioni nel quadro delle loro competenze in materia di vigilanza. Il settore opera inoltre nell'ambito dello scambio di informazioni e conoscenze con altri servizi svizzeri ed esteri. Si compone dei team Compliance e vigilanza, Casi speciali e Sistemi.

Il **team Compliance e vigilanza** gestisce i contatti con le POC, fornendo loro consulenza in materia giuridica, tecnica, organizzativa e amministrativa. Conformemente alla legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale

e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT), i fornitori devono essere in grado in qualsiasi momento di sorvegliare i servizi da loro offerti e di fornire le relative informazioni, a meno che non siano stati debitamente esonerati dall'obbligo di effettuare sorveglianze. Il team Compliance e vigilanza verifica la disponibilità delle POC a informare e sorvegliare (cosiddetta procedura di conformità o compliance). Assume inoltre le competenze del Servizio SCPT in materia di vigilanza sulle POC.

Il **team Casi speciali** sviluppa e gestisce soluzioni ad hoc per attuare misure di sorveglianza presso fornitori che non sono obbligati ad attuarle o non sono in grado di provvedervi autonomamente. Inoltre interviene quando un mandato di sorveglianza riguarda un piccolo fornitore come ad esempio un gestore di una rete via cavo locale o un albergo. Al team compete elaborare e gestire tutte le misure di sorveglianza speciali e complesse.

Il **team Sistemi** è responsabile per il corretto funzionamento e lo sviluppo delle applica-

zioni del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni (sistema di trattamento). Attua le esigenze dei committenti e dei servizi e garantisce che il sistema di trattamento sia gestito secondo le norme vigenti. I product owner, insieme ai responsabili delle applicazioni, sono responsabili per l'intero ciclo di vita delle applicazioni, compresi la pianificazione, l'attuazione e il continuo sviluppo nonché l'ampliamento del sistema nella fase operativa. Curano inoltre i contatti con i fornitori e i prestatori di servizi (v. articolo a pag. 17).

Gestione della sorveglianza

Il **settore Gestione della sorveglianza** garantisce l'ottima collaborazione del Servizio SCPT con le autorità penali e il SIC. Assicura l'attività operativa, ovvero lo svolgimento dei mandati, la consulenza e l'incident management. Insieme al CSI-DFGP è il principale punto di contatto per problemi relativi al sistema di trattamento o altre difficoltà informatiche riscontrate dall'utenza. Il settore, suddiviso nei team Consulenza e gestione dei mandati, Gestione dei requisiti e Incident management, segue anche lo sviluppo di nuove applicazioni.

Il **team Consulenza e gestione dei mandati** fornisce consulenza giuridica, tecnica, organizzativa e amministrativa ai corpi di polizia, ai pubblici ministeri, ai giudici dei provvedimenti coercitivi e al SIC. Garantisce la verifica, il trattamento e il monitoraggio dei mandati di sorveglianza, delle ricerche d'emergenza e delle ricerche di condannati. I collaboratori di questo team gestiscono i mandati di sorveglianza, li trasmettono – previa verifica formale – ai fornitori e si assicurano che le autorità ricevano i dati forniti. Il team provvede anche al trattamento delle domande di informazioni.

Il **team Gestione dei requisiti** assicura che il sistema di trattamento del Servizio SCPT venga adeguato sulla base delle mutevoli esigenze dell'utenza. Con le sue conoscenze tecniche, il team sostiene la pianificazione e la supervisione di tutti i progetti informatici essenziali per il Servizio SCPT. È responsabile dell'architettura e della gestione di progetti del tutto nuovi.

Il **team Incident management** interviene per risolvere problemi di trasferimento dei dati nell'ambito delle attività operative. Garantisce inoltre la consulenza tecnica in casi complessi, organizza incontri informativi e formazioni per le autorità interessate.

Il settore **Gestione della sorveglianza** garantisce, con il supporto tecnico del settore Provider management, un servizio operativo di picchetto al di fuori degli orari d'ufficio. Il Servizio SCPT è quindi reperibile 24 ore su 24.

Il nuovo piano strategico

Nel 2024 il Servizio SCPT ha rielaborato la sua strategia. Un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da rappresentanti di tutti i livelli gerarchici e di tutti i settori del Servizio è stato costituito al fine di realizzare un piano strategico per il futuro. Lo scopo di questo processo era definire una strategia a lungo termine che rafforzasse durevolmente il Servizio e lo preparasse in modo ottimale alle sfide future.

Questo processo di sviluppo della strategia si è svolto in diverse fasi concordate. Anzitutto, è stata effettuata un'analisi SWOT esaustiva che ha coinvolto anche le autorità di perseguimento penale e i FST, al fine di individuare sistematicamente i punti di forza e i punti di debolezza, le opportunità e le minacce. In seguito, il gruppo di lavoro ha elaborato un piano strategico con una visione e una missione. In una fase successiva, assieme ai collaboratori sono stati definiti i valori del Servizio SCPT in modo da garantire un'ampia accettazione e identificazione con gli obiettivi strategici. Su questa base è dedotto l'orientamento strategico per il futuro del Servizio SCPT. Ora si tratta in particolare di attuare in modo coerente la strategia elaborata per raggiungere durevolmente gli obiettivi stabiliti.

La missione del Servizio SCPT si basa su tre pilastri: fornire un importante contributo per far luce sui reati e pre-

venire la criminalità, sostenere la ricerca e il salvataggio di persone scomparse la cui vita o salute è in grave pericolo e fungere da punto di contatto fondamentale tra le autorità di perseguimento penale e le POC.

La visione del Servizio SCPT segue un approccio proattivo e un pensiero molto innovativo. Sfruttando in modo mirato i contatti nazionali e internazionali, l'offerta di prestazioni viene costantemente ottimizzata. Per il Servizio SCPT il rispetto delle condizioni quadro giuridiche e la garanzia della sicurezza dei dati che gli vengono affidati sono sempre al centro dell'attenzione.

L'orientamento strategico è dedotto dalla visione. Per adempiere i propri compiti con la massima precisione, il Servizio SCPT punta sulla sovranità tecnologica e l'efficienza operativa. Inoltre, una comunicazione più intensa permette di migliorare ulteriormente lo scambio tra le parti interessate. Un'attenzione particolare è rivolta all'innovazione lungimirante, soprattutto mediante l'uso di nuove tecnologie. Inoltre, conformità e sicurezza sono fondamentali per garantire il successo a lungo termine e la sostenibilità.

Questo nuovo orientamento strategico consente al Servizio SCPT di affrontare le sfide future e creare una solida base per un'organizzazione performante e resiliente.



Rassegna

Gennaio

OF-SCPT e prima revisione parziale dell'OSCPT (5G)

Il 1° gennaio 2024 è entrata in vigore la nuova ordinanza sul finanziamento della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OF-SCPT), secondo cui ora i Cantoni partecipano alle spese con importi forfettari annui.

Anche le POC percepiscono un'indennità forfettaria. I fornitori più piccoli sono tuttora indennizzati per singolo caso.

Il 1° gennaio 2024 sono inoltre entrate in vigore le revisioni di tre ordinanze esecutive della LSCPT, che sono state adeguate ai progressi tecnologici, in particolare alla tecnologia 5G, al fine di evitare lacune nella sorveglianza delle telecomunicazioni, garantire una maggiore precisione nel determinare la posizione dei target e continuare ad assicurare un perseguimento penale efficace.



Febbraio

Direzione del Servizio SCPT

Cambio ai vertici del Servizio SCPT: il 1° febbraio 2024 Tobias Beljean, direttore ad interim dal 1° giugno 2023, ha ceduto la direzione a Daniela Schär.

Marzo

FLICC entra nella fase produttiva

Il 18 marzo 2024 è stata messa in funzione FLICC (Federal Lawful Interception Core Component), la nuova componente del sistema di trattamento per la sorveglianza in tempo reale. Da allora, tutte le sorveglianze in tempo reale sono disponibili in FLICC e non più in ISS (Interception System Schweiz).

Aprile

Rapporto in adempimento del postulato Albert Vitali 19.4031

(Per una legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni adeguata)

Il 29 aprile 2024, in occasione della seduta della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-CN), è stata consultata la direzione del Servizio SCPT in merito al suddetto postulato.

Maggio

Interrogazione parlamentare Gerhard Pfister 24.1007

(Finanziamento della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Confederazione contro Cantoni)

Il 22 maggio 2024, il Consiglio federale ha risposto a un'interrogazione del consigliere nazionale Gerhard Pfister sul finanziamento della sorveglianza delle telecomunicazioni. L'Esecutivo si è espresso in merito all'entrata in vigore della OF-SCPT e in particolare della ripartizione delle spese tra Confederazione e Cantoni.

Giugno

ETSI Meeting a Lucerna

Dal 18 al 21 giugno 2024 ha avuto luogo per la prima volta in Svizzera la 66a seduta plenaria del technical committee lawful interception dell'Istituto europeo per le norme di telecomunicazione (ETSI TC LI). La seduta è stata organizzata e ospitata dal Servizio SCPT. All'incontro hanno partecipato 97 persone di 20 diverse nazionalità.

Addio ISS!

A fine giugno sono state disattivate le ultime misure di sorveglianza che trasmettevano ancora dati a ISS. Come previsto, è stato quindi possibile proseguire i lavori in vista della messa fuori servizio del sistema per la fine dell'anno.

Programma STT: trasferimento all'organizzazione permanente Servizio SCPT

Il 30 giugno 2024 si è concluso il programma STT ed è stata sciolta l'organizzazione del programma. Sino a tale data sono stati conclusi con successo tutti i progetti e alle organizzazioni permanenti (Servizio SCPT, fedpol e organizzazione dell'esercizio CSI-DFGP) sono stati affidati l'esercizio e l'ulteriore sviluppo di tutte le applicazioni e componenti (v. articolo a pag. 17).

Un'organizzazione con un'ampia base

Il programma per lo sviluppo e l'esercizio del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (programma STT) si è concluso a metà 2024. Nell'ambito del programma STT sono state messe in funzione nuove componenti del sistema di trattamento e sono stati introdotti un sistema nazionale di indagine e un GovWare. Il Servizio SCPT e fedpol sono ora responsabili dei progetti ancora in corso nonché dell'esercizio e dell'ulteriore sviluppo. Con la fine del programma STT sono venute meno le strutture di programma e di progetto consolidate, il che ha implicato la soppressione di organi importanti. Gli organi restanti devono essere riorganizzati in base alla raccomandazione che figura nel progetto concernente il futuro della raccolta e dell'analisi dei dati di comunicazione per il sostegno operativo alle indagini in Svizzera (ZEAKES, futuro rilevamento e analisi dei dati di comunicazione per il supporto operativo alle indagini in Svizzera).

Ai fini dell'attuazione della raccomandazione, ora si tratta quindi di sfruttare questa situazione di partenza – fine del programma STT e istituzione del settore informatica e tecnica di polizia giudiziaria (Settore Informatica e Tecnologia della Polizia Criminale, VSKC KIT) – per creare

un'organizzazione ampiamente rappresentativa all'interno dell'amministrazione pubblica. Tale organizzazione, composta da varie istituzioni, garantirà una visione d'insieme nonché il coordinamento e la cooperazione a livello nazionale. Inoltre, il portafoglio da gestire non si limiterà alle questioni di sorveglianza delle telecomunicazioni, ma comprenderà, in generale, tematiche riguardanti la tecnica di polizia giudiziaria volte a favorire i processi decisionali, il coordinamento, l'innovazione e l'armonizzazione.

L'organizzazione proposta prevede il coinvolgimento politico, strategico, organizzativo e tattico di varie istituzioni di tutti i livelli federali nonché attività interdisciplinari di gestione dei progetti.

Per creare questa organizzazione si sono già tenuti vari colloqui a diversi livelli.

A inizio 2025 la nuova rete entrerà nella fase di test. Il suo funzionamento sarà presumibilmente valutato nell'autunno 2025 e diventerà definitivamente operativa dopo l'approvazione dell'assemblea autunnale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e dalla Segreteria generale del DFGP. In futuro la nuova rete sarà valutata periodicamente e, se necessario, adeguata.

Luglio

Bozza del trattato internazionale con il Principato del Liechtenstein

Un trattato internazionale sulla collaborazione nell'ambito della sorveglianza delle telecomunicazioni tra la Svizzera e il Principato del Liechtenstein è in fase di elaborazione per sostituire lo scambio di note del 2003. Il Servizio SCPT, insieme all'Ufficio federale di giustizia (UFG), ha consolidato il cosiddetto zero draft del trattato e il 12 luglio 2024 lo ha presentato ai partner negoziali del Liechtenstein.

Agosto

Seconda revisione parziale dell'OSCPT (campo di applicazione)

Il progetto concernente la seconda revisione parziale dell'ordinanza sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OSCPT) è stato sottoposto alla consultazione degli uffici dal 5 al 23 agosto 2024. In seguito sono stati verificati e rettificati i pareri delle diverse unità amministrative della Confederazione.

Settembre

Riorganizzazione della rete degli organi STT

Una raccomandazione contenuta nel progetto ZEAKES lanciato nel 2020, concerne la riorganizzazione della rete degli organi STT. A tal fine, il 30 settembre 2024, si è tenuta una riunione in cui è stata discussa la bozza di riorganizzazione della rete ed è stato stabilito l'ulteriore modo di procedere per la consultazione delle rappresentanze attuali e future (v. riquadro informativo).

Ottobre

Entrata in vigore del nuovo allegato 1 all'OE-SCPT

Il 1° ottobre 2024 è entrata in vigore una revisione dell'allegato 1 dell'OE-SCPT, tramite la quale le prescrizioni tecniche in materia di interfacce per l'esecuzione della sorveglianza delle telecomunicazioni sono state adeguate agli standard internazionali ETSI.

Novembre

LI-Day 2024

Dopo cinque anni, il 19 novembre 2024 si è di nuovo tenuta la giornata della sorveglianza legale (Lawful Interception Day; LI-Day) all'hotel National di Berna. Le numerose presentazioni sui temi del Servizio SCPT sono state molto apprezzate dai partecipanti. Come di consueto, la giornata è stata anche una buona occasione di networking e di scambio.

Trattato internazionale tra la Svizzera e il Liechtenstein

Il 27 novembre 2024, una delegazione svizzera composta da rappresentanti del Servizio SCPT e dell'UFG si è recata a Vaduz (FL) per avviare i negoziati sul trattato internazionale con il Principato del Liechtenstein.

Dicembre

Sondaggio sulla soddisfazione della clientela 2024

Ogni due anni il Servizio SCPT effettua un sondaggio sulla soddisfazione dei beneficiari di prestazioni. Secondo il sondaggio 2024, la soddisfazione continua ad aumentare. Su una scala da 1 (molto insoddisfatto) a 6 (molto soddisfatto) sono stati raggiunti i valori seguenti:

- soddisfazione delle autorità incaricate della valutazione: aumento da 4.9 a 5.1
- soddisfazione delle autorità che dispongono la sorveglianza: aumento da 4.9 a 5.0
- soddisfazione delle autorità di approvazione: aumento da 5.5 a 5.7

A differenza delle componenti precedenti, FLICC è stata molto apprezzata. È aumentata la soddisfazione per quanto riguarda la facilità d'uso (+0,7 punti) e la comprensibilità dei dati delle sorveglianze in tempo reale (+0,4 punti).

02

RETROSCENA

Programma STT

Inizio di una nuova era

Il mondo cambia in fretta: quello che è nuovo oggi, domani non lo è più. Chi ha energia criminale trova presto come sfruttare a proprio vantaggio le più recenti tecnologie. Il Servizio SCPT ha adottato le misure necessarie per stare al passo con i tempi.

Nel 2015, su richiesta del Consiglio federale, il Parlamento ha adottato il programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni.

Il programma è stato realizzato in più fasi. A fine 2024, il sistema di sorveglianza in tempo reale ISS è stato disattivato, dopo essere stato gradualmente sostituito con nuove componenti. «ISS era stato progettato per lo stato della tecnica di allora» spiega Harald Lochert, responsabile del team Sistemi del Servizio SCPT, «ed era come una petroliera: imponente ma difficile da manovrare. Ora abbiamo sostituito ISS con una flotta di motoscafi più maneggevoli, che possono essere dirottati più facilmente».

Tutto ha avuto inizio nel 2014, quando il Consiglio federale ha chiesto al Parlamento un credito d'impegno di 99 milioni di franchi per un nuovo programma di ampliamento e rinnovo dei sistemi di sorveglianza del Servizio SCPT e dei sistemi d'informazione di polizia di fedpol.

All'epoca, ISS non era ancora in funzione e il dibattito pubblico era incentrato sullo scandalo delle intercettazioni della NSA reso pubblico da Edward Snowden. Tutti erano d'accordo che fosse necessario potenziare il sistema sul lungo termine, perché l'evoluzione tecnica procedeva a ritmi serrati e per il Servizio SCPT era fondamentale adempiere i propri obblighi legali. Inoltre, i sistemi di gestione delle informazioni e dei mandati erano ormai giunti al termine del loro ciclo di vita.

E così, dopo diversi anni di pianificazione, è stato avviato il programma quasi decennale conclusosi nell'estate del 2024. L'organizzazione appositamente costituita era composta dal Servizio SCPT, fedpol, il CSI-DFGP nonché da collaboratori e fornitori esterni. Nella prima fase, all'inizio del 2019, sono state sostituite le componenti giunte al termine del loro ciclo di vita. Con il nuovo sistema d'informazione IRC (Information Request Component) il Servizio SCPT



Il capo team Harald Lochert (a destra) con il suo product owner Arie Band (a sinistra) e Christoph Nickel (al centro)

«Abbiamo sostituito la petroliera lenta con una flotta di motoscafi veloci.»

Harald Lochert, capo del team sistemi

trasmette le informazioni alle autorità di perseguimento penale per il tramite dei FST. Se tali autorità vogliono sapere, ad esempio, il nome sotto cui è registrato un numero di telefono, lo chiedono tramite IRC. Dal canto suo, il sistema di gestione dei mandati WMC (Warrant Management Component) consente di registrare elettronicamente tutti i mandati di sorveglianza. Questa completa digitalizzazione dei processi, ottenuta nel quadro del programma STT, si è dimostrata valida in particolare anche durante la pandemia di coronavirus.

A novembre 2020 è stata introdotta la componente RDC (Retained Data Component) che consente di trasmettere i dati di sorveglianza retroattivi e comprende funzionalità di visualizzazione e raggruppamento. Nel 2023 è iniziata la fase pilota di sostituzione di ISS con FLICC (Federal Lawful Interception Core Component), la nuova componente per la sorveglianza in tempo reale strutturata in moduli, in cui tutti gli elementi e le funzioni sono indipendenti tra loro

e possono essere sostituiti facilmente. Solo con questa modularità è possibile tenere conto della rapida evoluzione: quando cambia uno standard tecnico non occorre adeguare l'intero sistema.

Un altro aspetto importante nel quadro dell'introduzione di FLICC è stata la garanzia dell'indipendenza nei confronti di singoli fornitori. Il Servizio SCPT dispone del codice sorgente dell'applicazione e all'occorrenza può quindi apportare modifiche. Questo crea flessibilità e consente di mettere in atto rapidamente le esigenze degli utenti e le modifiche proposte.

Il 30 giugno 2024, dopo la conclusione del programma STT, il Servizio SCPT ha ripreso completamente le componenti realizzate incaricando quattro team di prodotto della loro gestione e del loro sviluppo.

«Non basta adeguarsi», afferma Harald Lochert. «Il Servizio SCPT deve sempre anticipare le esigenze future. Solo stando un passo avanti, si può agire in tempo».

Il programma è concluso ma le componenti vengono costantemente aggiornate e preparate a nuove sfide.

Due team di prodotto si presentano.



Intervista con Arie Band, product owner del team Forensic Fusion

Signor Band, da quanto tempo lavora presso il Servizio SCPT? Come descriverebbe il Suo team?

Lavoro presso il Servizio SCPT da gennaio 2020. Il mio team segue la metodologia Scrum. Lavoriamo tutti insieme per sviluppare il prodotto. Il team è composto, tra gli altri, da sviluppatori di software, business analyst, tester e da uno Scrum master che svolge attività di coordinamento.

Di che cosa si occupa esattamente in veste di product owner?

La metodologia Scrum non prevede un responsabile del team nel senso classico del termine. Faccio parte di un gruppo e mi occupo in particolare di concordare con i colleghi le attività da svolgere durante i nostri cicli quindicinali.

In primo luogo gestisco e priorizzo il cosiddetto backlog di prodotto affinché l'attenzione

«Mi occupo in particolare di concordare con i colleghi le attività da svolgere durante i nostri cicli quindicinali.»

Arie Brand, Product Owner

sia sempre focalizzata sui compiti essenziali in un dato momento. Rappresento inoltre gli interessi di tutti gli stakeholder, tengo conto dei loro requisiti e delle loro esigenze. Mi assicuro che il prodotto segua un orientamento strategico a lungo termine. Sono responsabile per il prodotto e il suo sviluppo, mentre il team si occupa dell'attuazione.

Può dirci di più dei prodotti di cui è responsabile il Suo team?

Il mio team è responsabile di quattro componenti: ISS Viewer, WMC, RDC e IRC. ISS Viewer consente agli utenti di continuare ad accedere ai dati di ISS anche dopo la sua disattivazione. Con WMC è possibile gestire i mandati di sorveglianza e sincronizzarli con le altre componenti (p. es. ISS Viewer, FLICC o RDC). RDC consente agli utenti di accedere ai dati storici, mentre IRC è una sorta di elenco telefonico che permette trasmettere i dati richiesti sugli utenti dei servizi di telecomunicazione tra i FST e le autorità di perseguimento penale.

Quali sono le funzioni del Suo team?

Il mio team è abbastanza grande. Come ho già detto, siamo tutti considerati sviluppatori, ma abbiamo conoscenze tecniche differenti. Ci sono ad esempio esperti di test che si occupano della relativa strategia e assicurano la qualità dei contenuti messi a disposizione, sviluppatori che programmano i software e apportano le modifiche necessarie alle componenti, e architetti che ci sostengono nell'integrare la soluzione software. Lo Scrum master, invece, coordina il team e assicura il rispetto della metodologia Scrum. Infine ci sono io, il product owner.

Per adempiere questi compiti, il team dispone di collaboratori provenienti da diversi Paesi, con diverse competenze professionali e linguistiche. Questa eterogeneità ci consente di affrontare qualsiasi tipo di sfida.

Intervista con Christoph Nickel, product owner del team Code Spotter

Signor Nickel, può presentarci brevemente sé stesso e il Suo team? Chi è Lei e di cosa si occupa?

Lavoro da un anno presso il Servizio SCPT come product owner nel team Code Spotter. Il mio team sviluppa il cosiddetto backend di FLICC, ovvero la parte del software che opera dietro le quinte, acquisisce i dati e li elabora. Abbiamo scelto il nome Code Spotter perché esaminiamo attentamente il codice e analizziamo ogni singolo bit.

Il mio team è composto dai membri del team casi speciali del Servizio SCPT, ovvero da coloro che hanno sviluppato questo software, e da collaboratori esterni.

Di cosa si occupa il Suo team attualmente?

In linea di principio, siamo sempre impegnati a migliorare il prodotto. Al momento stiamo cercando di eliminare alcuni bug che ci sono stati segnalati dalle autorità di perseguimento penale.

Qual è la Sua principale sfida attualmente?

La sfida principale del mio team è sicuramente costituita dai test a breve termine e la relativa automatizzazione. Si tratta di un compito impegnativo ma allo stesso tempo stimolante, perché la complessità dei dati mette alla prova le nostre capacità analitiche, incoraggia la creatività e lo spirito di gruppo per trovare soluzioni innovative.

Cosa rende unico il Suo team?

Molti membri del team sono esperti delle telecomunicazioni e lavorano in questo ambito già da diversi decenni. Il know-how non ci manca: disponiamo delle conoscenze necessarie per ogni compito che dobbiamo adempiere dal punto di vista tecnico e specialistico.



«La complessità dei
dati mette alla prova
le nostre capacità
analitiche e la nostra
creatività.»

Christoph Nickel, Product Owner

Formazione e consulenza

I corsi in presenza sono molto apprezzati

La tecnologia delle telecomunicazioni evolve senza freni ed è sempre più complessa, il che comporta una sfida continua per coloro che utilizzano il sistema di trattamento del Servizio SCPT e interpretano i dati di sorveglianza. Sono richieste conoscenze sempre più approfondite in materia, perché gli strumenti e le tecnologie utilizzate, così come i profili degli utenti, sono numerosi e variegati. Janine Lüthi e Guillaume Pillonel ci dicono di più.

Janine Lüthi, responsabile delle formazioni presso il Servizio SCPT, gestisce l'offerta di formazione destinata agli utenti del sistema di trattamento. Considerata l'eterogeneità dell'utenza, composta sia di specialisti affermati sia di utenti occasionali, è fondamentale tenere conto delle esigenze specifiche di ciascuno.

Signora Lüthi, perché il Servizio SCPT propone delle formazioni?

Con il passaggio generalizzato alla comunicazione tramite Internet, interpretare i dati di sorveglianza è diventato più complesso. Inoltre, parallelamente all'evoluzione tecnologica sono cambiate le basi legali. Per questo motivo, il Servizio SCPT ha iniziato a offrire formazioni specifiche che, nel corso degli anni, sono state adeguate in funzione delle esigenze e della domanda delle autorità di perseguimento penale.

Dall'entrata in vigore della nuova LSCPT, nel marzo 2018, la formazione degli utenti e delle altre parti interessate rientra esplicitamente nel mandato legale del Servizio SCPT.

La domanda di formazioni online è in costante crescita. Il Servizio SCPT ne tiene conto nel quadro delle sue formazioni?

Certamente. I nostri utenti possono, ad esempio, consultare dalla propria postazione di lavoro video didattici e istruzioni passo dopo passo sulle componenti IRC o WMC. Inoltre offriamo corsi



Niklaus Hutmacher, Janine Lüthi e Guillaume Pillonel (da sinistra a destra) durante la preparazione di un corso di formazione

in presenza, ad esempio un corso di base sulla telefonia mobile. Generalmente i corsi durano tutto il giorno e in alcuni casi è prevista una seconda giornata di pratica durante la quale i partecipanti possono maneggiare gli strumenti e i software in condizioni quasi reali. Siccome i nostri utenti provengono da tutta la Svizzera, offriamo corsi in tedesco, francese, italiano e talvolta in inglese. Proponiamo anche giornate di stage, che generalmente riscuotono un grande successo e consentono ai partecipanti di familiarizzarsi con le attività del Servizio SCPT.

«Nel 2024 oltre 500 persone hanno partecipato a circa 40 corsi di formazione da noi offerti.»

Janine Lüthi

Quante formazioni avete organizzato quest'anno?

Nel 2024, abbiamo organizzato circa 40 formazioni alle quali hanno partecipato oltre 500 persone. La maggior parte delle formazioni registra il tutto esaurito e spesso dobbiamo aumentare le risorse per soddisfare la domanda in costante crescita. Negli ultimi tempi noto un maggiore interesse per i cosiddetti corsi à la carte, svolti direttamente presso i nostri clienti.

Quali sfide deve affrontare la responsabile delle formazioni del Servizio SCPT?

Ciò che vale oggi forse domani non vale più e quindi dobbiamo continuamente seguire formazioni interne e, allo stesso tempo, aggiornare il contenuto e la documentazione delle formazioni. A volte però è difficile soddisfare la domanda di formazioni, in quanto aumenta più rapidamente delle risorse di cui disponiamo. Siamo ovviamente molto felici del fatto che i clienti apprezzino la nostra offerta, ma a volte è difficile soddisfare la domanda.

Guillaume Pillonel è responsabile del team Incident Management. Molti membri del team sono anche formatori e, in quanto esperti delle componenti del sistema di trattamento, sono in grado di intervenire in caso di problemi tecnici nell'ambito delle sorveglianze e di gestire tutte le situazioni che potrebbero verificarsi in relazione al sistema di trattamento e alle sue componenti.

Signor Pillonel, oltre a occuparsi di formazione, il Suo team è incaricato di gestire gli incidenti.

Potrebbe dirci in cosa consiste esattamente?

Garantiamo l'assistenza tecnica e il supporto degli utenti del sistema di trattamento. Gestiamo i problemi di trasmissione dei dati nell'ambito delle attività operative, tenendo conto del livello di urgenza e dell'importanza di ciascuna situazione. Dobbiamo quindi essere in grado di reagire tempestivamente, il che richiede spesso di proporre soluzioni alternative nell'attesa di poter risolvere definitivamente il problema.

La collaborazione con gli altri team del Servizio SCPT è fondamentale. Spesso è necessario coordinarsi con i team tecnici interni e quelli dei FST interessati. La priorità è sempre data alle esigenze dei nostri utenti.

Infine, il team assicura anche il controllo proattivo del corretto funzionamento delle varie componenti del sistema di trattamento, il che ci consente di agire subito in caso di problemi.

Potrebbe fare un esempio concreto dell'assistenza fornita dal Suo team?

Un esempio che mi viene in mente è quello delle ricerche d'emergenza nel quadro delle quali aiutiamo gli utenti a interpretare i dati ottenuti mettendo a loro disposizione le nostre conoscenze. Apportiamo un grande valore aggiunto anche nel quadro delle ricerche d'emergenza complesse, aiutando a localizzare le persone disperse e potenzialmente a salvare vite umane.

Di quali competenze devono disporre i membri del Suo team?

I membri del mio team devono dar prova di grande flessibilità: devono essere in grado sia di tenere un corso di formazione tecnico davanti a 20 persone sia di gestire un incidente urgente. In situazioni critiche è fondamentale che sappiano gestire lo stress e prendere rapidamente decisioni. Inoltre è essenziale che siano pragmatici e padroneggino le nuove tecnologie.

«Il nostro impegno e la nostra esperienza contribuiscono a localizzare le persone scomparse. E potenzialmente a salvare vite umane.»

Guillaume Pillonel

In giro con la polizia

Controllo dei dati di localizzazione

Negli anni scorsi, la polizia cantonale di Zurigo ha svolto diverse indagini in collaborazione con il Servizio SCPT e i tre operatori di telefonia mobile (Swisscom, Sunrise e Salt) per verificare l'integrità e l'affidabilità dei dati forniti dalle POC nell'ambito della sorveglianza delle telecomunicazioni. In futuro, le corse di misurazione necessarie per gli audit effettuate su incarico del Servizio SCPT, saranno svolte a intervalli regolari. Stefan Schär del Servizio SCPT e René Odermatt della polizia cantonale di Zurigo ci dicono di più.

Negli uffici del team Compliance e vigilanza del Servizio SCPT, in un discreto armadio grigio di metallo è custodita un'impressionante collezione di dispositivi mobili – tra cui smartphone, tablet e smartwatch – dai modelli più vecchi ai dispositivi più recenti di Apple e Samsung. Con tali dispositivi vengono eseguiti test per verificare che le misure di sorveglianza forniscano quello che devono fornire, ossia dati corretti. Nel 2024 il Servizio SCPT ha eseguito 76 collegamenti test al fine di rilevare tempestivamente eventuali problemi.

Molti di questi test, tuttavia, sono svolti stazionariamente, nei locali del Servizio SCPT scontrandosi quindi con limiti.

Presso i fornitori di telefonia mobile, ciascuna connessione a Internet e di chiamata è provvista di indicazioni sulla localizzazione delle antenne mobili utilizzate per la comunicazione. Conformemente alla legge, questi dati di localizzazione sono trasmessi dai FST al Servizio SCPT nell'ambito delle sorveglianze. Il team Complian-



Stefan Schär del team Compliance e vigilanza valuta i dati dei test di localizzazione.

Le misure di sorveglianza dovrebbero fornire ciò che devono fornire, ossia dati corretti.

ce e vigilanza esegue test stazionari per verificare la correttezza dei dati di localizzazione. Durante questi test figura tuttavia sempre la stessa antenna di telefonia mobile, il che consente di verificare il formato dei dati trasmessi, ma non basta per evitare eventuali incongruenze negli obiettivi di sorveglianza mobile.

Cambio di scena: siamo nel Cantone di Zurigo e sul sedile posteriore di un'automobile della polizia cantonale che transita nell'area rurale dell'Unterland zurighese ci sono apparecchi di misurazione della telefonia mobile, laptop, schermi pieni di codici tecnici, cartine geografiche e indicatori dell'orario. I collaboratori della polizia

cantonale simulano diversi scenari: chiamate, streaming, servizi di messaggistica e navigazione web. Viaggiano attraversando sistematicamente agglomerati e città, senza tralasciare le zone rurali dove la ricezione è scarsa o addirittura nulla. Tutto ciò contribuisce a verificare i dati di localizzazione nel quadro delle sorveglianze. Per queste corse di misurazione, il Servizio SCPT ha reso noti i propri scenari di test e insieme alla polizia cantonale di Zurigo ha definito ulteriori possibilità di test in un ambiente mobile. Nel quadro dell'audit, la polizia cantonale di Zurigo mette a disposizione le proprie conoscenze e i sistemi di misurazione necessari, mentre il Servizio SCPT coordina i test con i FST.

Anche in futuro, la polizia cantonale di Zurigo svolgerà regolarmente siffatti audit in stretta collaborazione con il Servizio SCPT. Ne abbiamo parlato con Stefan Schär del team Compliance e vigilanza del Servizio SCPT e René Odermatt, esperto nell'ambito della telefonia mobile forense presso la polizia cantonale di Zurigo.



Durante i viaggi di controllo vengono misurati diversi parametri a brevi intervalli.

Intervista a René Odermatt e Stefan Schär

Qual è il vostro percorso professionale e quali compiti svolgete presso la polizia cantonale di Zurigo/il Servizio SCPT?

Schär: al termine dell'apprendistato mi sono specializzato in sistemi di telecomunicazione. In seguito, ho conseguito un master in informatica e un master in informatica forense. In qualità di esperto di compliance al Servizio SCPT garantisco l'integrità e la completezza dei dati nel nostro sistema di trattamento. Sono una persona piuttosto precisa e qui posso dare sfogo alla mia pignoleria!

Odermatt: ho maturato quindici anni di esperienza professionale nel settore privato nell'ambito della pianificazione della rete mobile e dell'ottimizzazione e, da oltre dieci anni, lavoro come esperto nell'ambito della telefonia mobile forense presso la polizia cantonale di Zurigo. Analizziamo le tracce di comunicazione delle reti mobili basandoci su metodi scientifici. Uno dei nostri compiti quotidiani è, ad esempio, rispondere alla domanda se un dispositivo mobile si trovava o meno in un determinato luogo.

Come è nata questa collaborazione?

Schär: direi che la nascita di questa collaborazione era quasi nell'ordine delle cose: il Servizio SCPT gestisce il sistema di trattamento e i relativi apparecchi di test, mentre la polizia cantonale di Zurigo dispone degli strumenti necessari per completare il nostro assortimento. Anche noi lavoriamo quotidianamente a stretto contatto con i FST e fungiamo da punto di contatto.

Odermatt: proprio così, da dieci anni prestiamo servizio di picchetto per localizzare la telefonia mobile in tutta la Svizzera, ad esempio nel quadro di una ricerca di persone scomparse. I dispositivi necessari, come i sistemi di misurazione utilizzati per questi audit, sono molto costosi e richiedono conoscenze tecniche approfondite.

Le nostre perizie si basano sui dati della sorveglianza retroattiva. Per questo motivo, i risultati delle corse di misurazione sono particolarmente preziosi anche in questo contesto.

«Rispondere alla domanda se un dispositivo mobile si trovava o meno in un determinato luogo fa parte dei nostri compiti quotidiani.»

René Odermatt, polizia cantonale di Zurigo



«Lo scopo di questi test è esaminare e garantire l'integrità dei metadati forniti dai FST.»

Stefan Schär, Servizio SCPT



Ci illustra brevemente la procedura delle ultime corse di misurazione?

Schär: ero incaricato di coordinare i lavori a livello centrale tra la polizia cantonale di Zurigo, i FST e il Servizio SCPT. I miei compiti sono iniziati con la condivisione delle informazioni e i lavori di preparazione in vista degli audit imminenti, poi ho attivato la sorveglianza degli apparecchi di test e analizzato i problemi sulla base di dati grezzi e infine ho testato e controllato l'eliminazione degli errori da parte dei FST. Gli scenari di test da eseguire sono stati definiti in precedenza insieme alla polizia cantonale di Zurigo

Odermatt: insieme al Servizio SCPT abbiamo definito gli scenari di test ed eseguito le corse di misurazione per riprodurre l'abituale comportamento di comunicazione degli utenti di telefonia mobile. Concretamente, ci siamo recati nelle zone urbane e rurali, incluse le aree con scarsa copertura di rete. Abbiamo approntato, confrontato e verificato i dati forniti dai FST con quelli delle corse di misurazione concernenti le marche temporali e i dati di localizzazione accertati. Abbiamo trasmesso le incongruenze rilevate al Servizio SCPT per chiarimenti.

Schär: i problemi o le incongruenze sono stati segnalati immediatamente ai FST. Tengo a sottolineare che, anche in questo caso, la collaborazione ha funzionato bene. I FST hanno risolto i problemi segnalati molto rapidamente.

A cosa servono questi test? Non possono eseguirli direttamente gli operatori di rete mobile?

Schär: lo scopo di questi test è esaminare e garantire l'integrità dei metadati forniti dai FST. Particolare attenzione è prestata ai dati di localizzazione, che vengono confrontati con i dati registrati dal veicolo. Eventuali anomalie devono essere analizzate nel dettaglio.

Soltanto se coordinati ed eseguiti a livello centrale, i test possono essere attuati in maniera uniforme e chiara. Ciascun FST strutturerebbe i test a modo suo e quindi i dati sarebbero paragonabili solo in misura limitata.

Odermatt: a prescindere da tutto ciò, occorre inoltre disporre di conoscenze molto approfondite per leggere i dati concernenti uno scenario di chiamata. Ai fini della condivisione delle conoscenze acquisite, abbiamo inviato il rapporto finale a tutte le autorità di perseguimento penale.

Quali sono le sfide future nell'ambito delle sorveglianze, ad esempio a livello tecnico?

Odermatt: secondo me la sfida principale è data dalla crescente complessità, che però può essere gestita collaborando a stretto contatto con le parti coinvolte, come i FST, il Servizio SCPT e le autorità di perseguimento penale.

Schär: la tecnologia 5G pone alcune sfide tecniche: il netto aumento della velocità di trasmissione dei dati e l'occultamento dell'identità dei partecipanti con identificatori temporanei.

Cosa ha particolarmente apprezzato della collaborazione?

Schär: ho apprezzato la collaborazione collegiale e, in particolare, i rapidi tempi di reazione di tutti i partecipanti, inclusi i FST.

Odermatt: abbiamo comunicato apertamente e ottenuto il sostegno necessario a tutti i livelli. Durante il debriefing si è discusso anche di ciò che non ha funzionato in maniera ottimale e di cui occorrerà tenere conto nei prossimi audit. L'obiettivo perseguito era comune. Abbiamo anche potuto attingere dalle esperienze maturate durante le indagini precedenti. È importante che i FST, il Servizio SCPT e le autorità di perseguimento penale collaborino. Ribadisco, l'unione fa la forza!

«Abbiamo eseguito le corse di misurazione per riprodurre l'abituale comportamento di comunicazione degli utenti di telefonia mobile.»

René Odermatt, polizia cantonale di Zurigo

03

FATTI E CIFRE

Motivi della sorveglianza

Il numero delle misure di sorveglianza ordinate nel 2024 dalle autorità di perseguimento penale svizzere e dal Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) presso il Servizio SCPT è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Il forte aumento delle misure di sorveglianza rispetto all'anno precedente è riconducibile soprattutto al significativo incremento delle ricerche per zona di copertura dell'antenna che, per la prima volta dopo anni, sono raddoppiate.

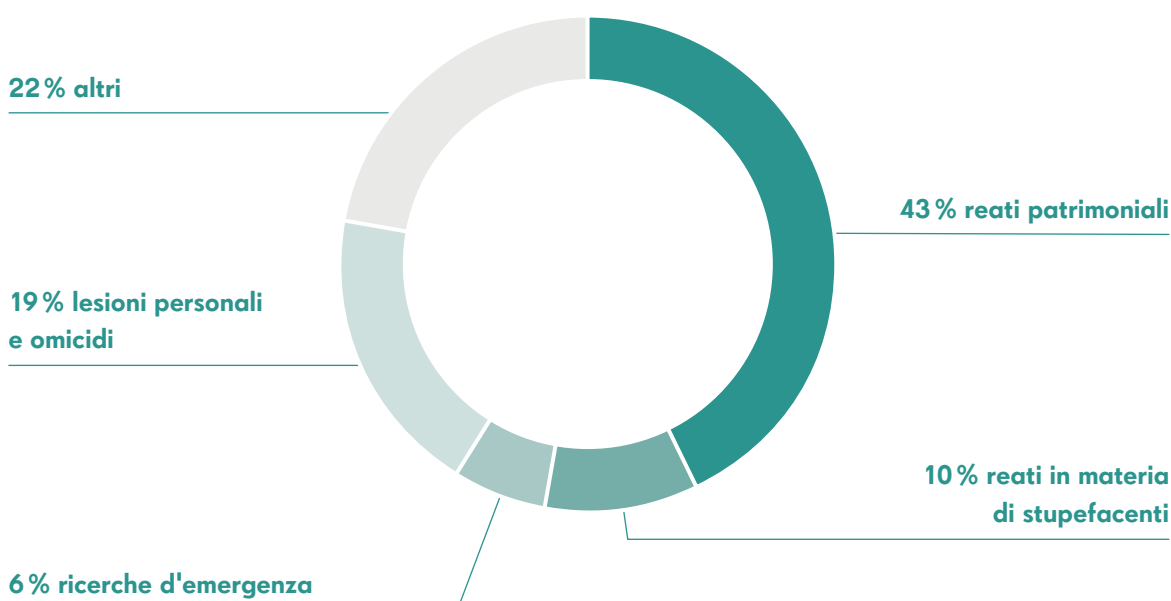
Anche il numero delle misure di sorveglianza in tempo reale è aumentato del 45 per cento. Il numero delle misure di sorveglianza retroattiva è aumentato di circa il 25 per cento rispetto all'anno precedente. Anche le ricerche di emergenza sono aumentate di circa il 20 per cento.

Soltanto il numero delle ricerche di condannati è in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Nel 2024 si registra inoltre un aumento delle domande di informazioni (semplici e complesse) che sono aumentate di circa il 20 per cento.

Nel 2024, il 43 per cento di tutte le misure di sorveglianza ordinate riguardavano reati contro il patrimonio. Rispetto all'anno precedente il numero di tali misure è più che triplicato. Anche le misure legate ai reati contro la vita e l'integrità della persona sono più che raddoppiate. Il 10 per cento delle misure è stato disposto per far luce su infrazioni aggravate alla legge sugli stupefacenti.

Per ulteriori informazioni sulle statistiche si rimanda al sito: www.li.admin.ch/it/stats



Definizione e numero di misure di sorveglianza e tipi di informazione

Sorveglianza in tempo reale ①

Nella sorveglianza in tempo reale i dati della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni vengono trasmessi alle autorità di perseguimento penale simultaneamente, con un leggero ritardo o periodicamente mediante il sistema di trattamento.

Sorveglianza retroattiva ②

Una sorveglianza retroattiva comprende dati su chi è stato in contatto con chi, quando, come, per quanto tempo e da dove, per un periodo massimo di sei mesi nel passato.

Ricerca d'emergenza ③

La ricerca d'emergenza viene disposta, ad esempio, per localizzare e salvare escursionisti vittime di incidente o bambini scomparsi.

Ricerca di condannati ④

Nel quadro della ricerca di condannati, le autorità inquirenti possono individuare persone condannate a una pena detentiva o nei cui confronti è stata disposta una misura privativa della libertà con una sentenza cresciuta in giudicato.

Ricerca per copertura delle antenne ⑤

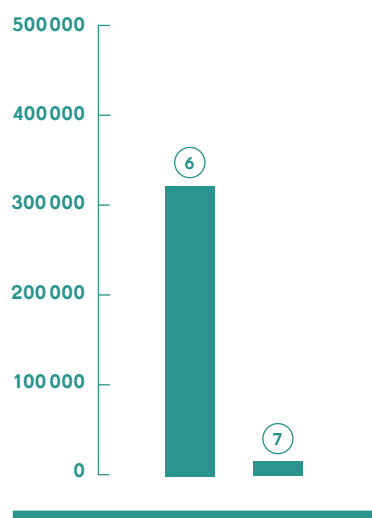
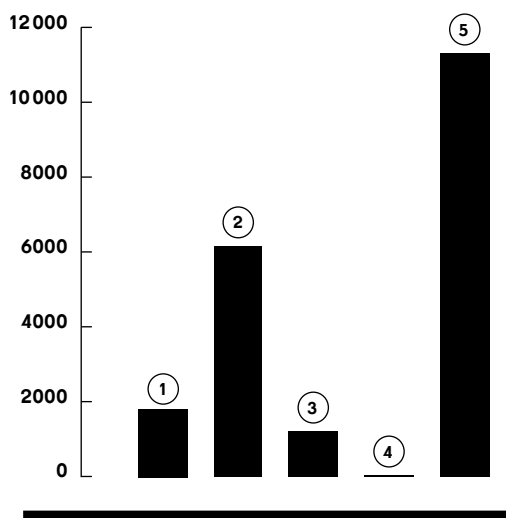
La ricerca per copertura delle antenne comprende la sorveglianza retroattiva di tutte le comunicazioni, i tentativi di comunicazione e gli accessi alla rete che si sono verificati in un determinato luogo attraverso specifiche celle radio o accessi WLAN pubblici durante un determinato periodo di tempo.

Informazioni semplici ⑥

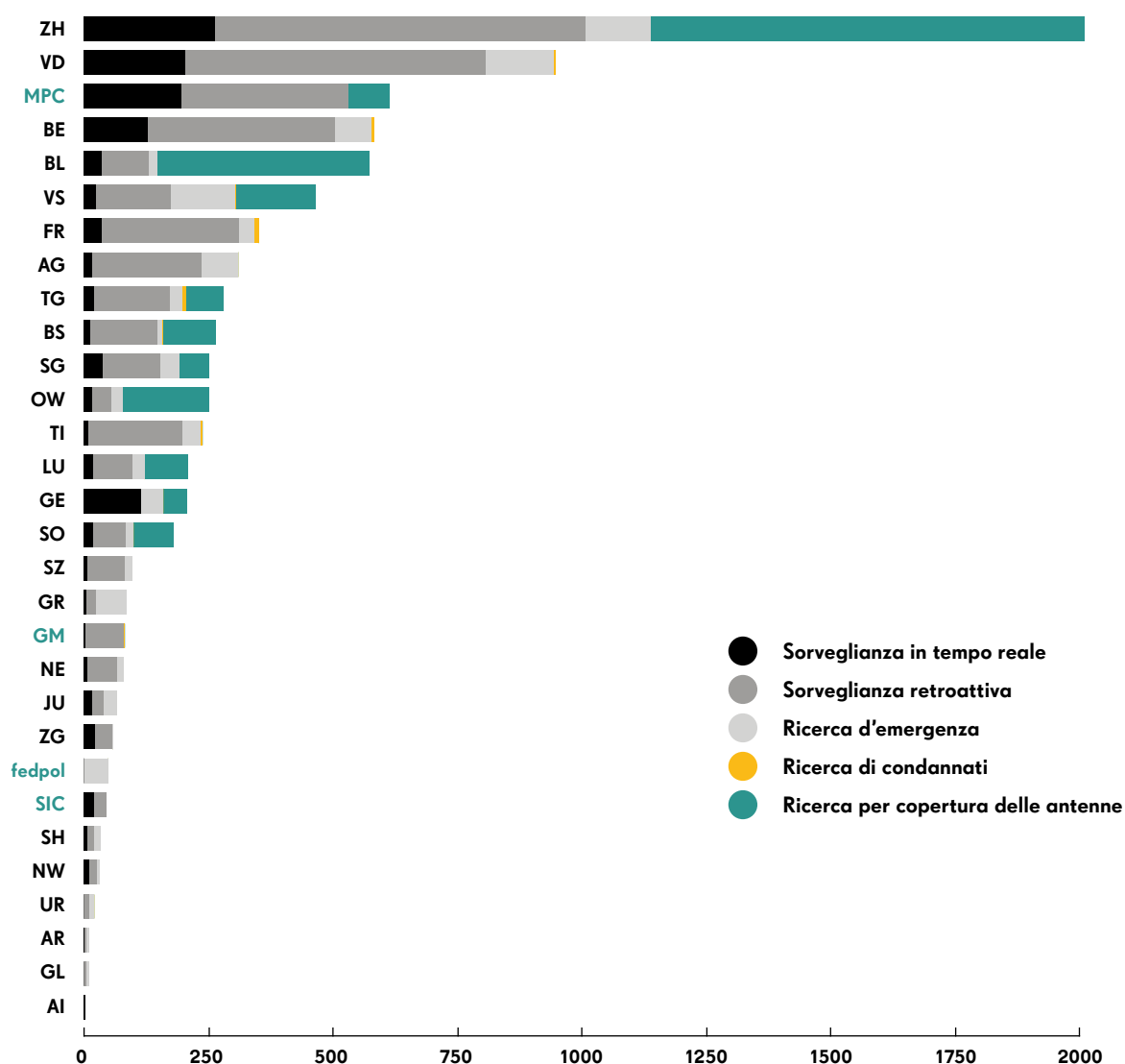
Le informazioni semplici forniscono informazioni di base sui collegamenti di telecomunicazione, in particolare a quale abbonato è attribuito un determinato numero di telefono o un indirizzo IP.

Informazioni complesse ⑦

Le informazioni complesse forniscono informazioni più dettagliate sui collegamenti di telecomunicazione, come p.es. copie di contratti e documenti d'identità.



Mandati per Confederazione, Cantoni



MPC Ministero pubblico della Confederazione

GM Giustizia militare

SIC Servizio delle attività informative della Confederazione

fedpol Ufficio federale di polizia

Numero di domande dei cittadini

22



Utenti registrati sistema di trattamento

WMC 4283

Warrant Management Component (gestione dei mandati)

IRC 6183

Information Request Component (informazioni)

RDC 2845

Retained Data Component (sorveglianza retroattiva)

FLICC 2806

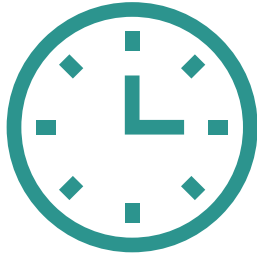
Federal Lawful Interception Core Component
(sorveglianza in tempo reale)

Numero di domande dei media

5

Servizi di pronto intervento effettuati

2080



Anzahl Spezialfälle

144

(cfr. pag. 9, Provider management, Team Casi speciali)

Conto economico Servizio SCPT in CHF

Ricavi complessivi
25 mio.

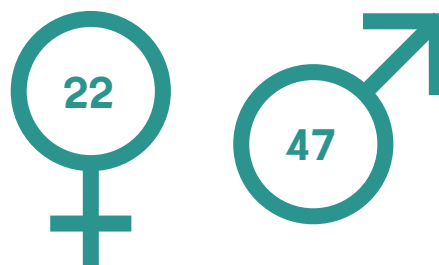
Costi complessivi
46,7 mio.

Contributo di copertura Confederazione
21,7 mio.

Numero di collaboratori

69

Quota di uomini e donne



Età media

47,8

Ripartizione per età

20–29 anni

2,9%

30–39 anni

23,2%

40–49 anni

20,3%

50–59 anni

46,4%

60–69 anni

7,2%

Distribuzione linguistica

63%
Tedesco

3,6%
Italiano

31,5%
Francese

1,9% Altro

«Solo stando un
passo avanti,
si può agire in
tempo».

Harald Lochert, responsabile del team Sistemi (Provider management)

Colofone

Redazione: Servizio SCPT

Realizzazione: Schön & Berger, Zurigo

Stampa: Druckerei Ruch, Ittigen

Foto: Copertina shutterstock,

p. 4 id-k Kommunikationsdesign AG (progetto, post-produzione), Silvia Rohrbach (foto)

p. 8 Media e Event Services

(MS-AMC-MES) dell'UFIT

p. 18, 19, 21, 23, 25 mk-photography

(Miriam Kolmann)

p. 26 Kapo ZH

Illustrazioni: p. 27 / 28 Bianca Litscher, Lucerna

Font: Minion Pro, Drescher Grotesk

Carta: Z-Offset

Versioni linguistiche: tedesco, francese, italiano e inglese

© Servizio SCPT, giugno 2025



Per una maggiore leggibilità e comprensibilità si è rinunciato a usare una terminologia tecnica e giuridica troppo specialistica. Quando possibile, sono state usate forme di genere neutre.

Laddove sono stati usati termini esclusivamente maschili o femminili, essi si riferiscono a entrambi i generi.

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Servizio Sorveglianza della corrispondenza
postale e del traffico delle telecomunicazioni SCPT
3003 Berna

